

ANNESSO N. 28

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSIERE DEL DEBITO PUBBLICO »**

(articolo 2 della legge 16 febbraio 1962, n. 76)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Art. 180 del Regolamento generale sul Debito Pubblico approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298 e art. 2 della legge 16 febbraio 1962, n. 76 (nota della Direzione Generale del Debito Pubblico n. 161/5, del 2 marzo 1972).
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Entrate per conto terzi .	108.310.916	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	108.310.916	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Art. 180 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298 e art. 2 della legge 16 febbraio 1962, n. 76 (nota della Direzione generale del Debito pubblico n. 161/5, del 2 marzo 1972).
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Spese per conto terzi . .	105.532.104	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	105.532.104	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse e pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	108.310.916	Art. 180 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298 e art. 2 della legge 16 febbraio 1962, n. 76 (nota della Direzione generale del Debito pubblico n. 161/5, del 2 marzo 1972).
II	Totale uscite	105.532.104	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	2.778.812	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.824.732	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	5.603.544	

Tesoro

RELAZIONE

Allo scopo di rendere possibile operazioni di debito pubblico (reimpiego di capitale rappresentato da titoli divenuti rimborsabili; investimento in titoli di debito pubblico di capitali di pertinenza di enti morali; alienazioni di titoli) le parti interessate inviano a questa Direzione generale le somme all'uopo occorrenti.

Altre somme vengono, inoltre, inviate dai portatori di titoli che intendono avvalersi dell'assicurazione sulla spedizione dei titoli di debito pubblico al portatore da questo Generale Ufficio alle Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato e viceversa.

Dette somme restano in deposito presso il Cassiere del debito pubblico fino al momento della definizione delle chieste operazioni o, rispettivamente, del successivo versamento alla Società assicuratrice e, per la relativa gestione, detto Cassiere rende il conto giudiziale alla Corte dei conti, a norma dell'articolo 180 del regolamento generale sul debito pubblico approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298, e dell'articolo 2 della legge 16 febbraio 1962, n. 76 (ora articolo 93 del Testo Unico approvato con D.P.R. 14 febbraio 1963, n. 1343).

Per l'anno finanziario 1975 la predetta gestione fuori bilancio (per la quale si è ravvisata l'opportunità di rendicontazione e controllo previsti dal titolo II, articolo 9, della legge 25 novembre 1971, n. 1041) ha registrato un'entrata di lire 108.310.916 ed una uscita di lire 105.532.104, con un movimento di fondi che risulta meglio evidenziato nell'allegato elenco predisposto dal Cassiere del debito pubblico.

Al riguardo si ritiene opportuno precisare che le singole partite della gestione di cui trattasi sono state regolarmente sottoposte ai prescritti controlli da parte della Ragioneria centrale per i servizi del debito pubblico e dello speciale Ufficio di riscontro della Corte dei conti esistente presso questa Direzione generale a norma dell'articolo 1 del regolamento approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298, ancora vigente ai sensi dell'articolo 95 del Testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343.

ANNESSO N. 29

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO PER L'INCREMENTO EDILIZIO
NEL TERRITORIO DI TRIESTE »**

*(Decreto del Commissariato Generale del Governo per il Territorio
di Trieste n. 19 del 5 ottobre 1963)*

COMMISSARIATO DEL GOVERNO — TRIESTE

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	640.495	Accrediti nel conto FIE-A (finanziamenti)
II	Entrate in conto capitale .	148.000.000	Stanziameti nello stesso conto
III	Partite di giro e contabilità speciali:	464.888.728	Accrediti FIE-B (capitali) e FIE-C (interessi)
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	613.529.223	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	38.000.000	Addebiti nel conto FIE-A (erogazioni)
II	Spese in conto capitale . .	—	Addebiti nei conti FIE-B (cap.) e FIE-C
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	(int.) per riversamento dei rientri nel sottoconto « 2 » del
	Spese per conto terzi . .	—	F.R.I.E., nonché per spese funzionamento
	Gestioni autonome . . .	—	Commissione F.I.E.
		<hr style="width: 100%;"/>	
	Totale uscite . . .	544.501.596	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	613.529.223	
II	Totale uscite	544.501.596	
		<hr/>	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	69.027.627	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	288.163.686	
		<hr/>	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	357.191.313	

Tesoro

RELAZIONE

Il Fondo esplica la sua attività nella provincia di Trieste ed è destinato a sollecitare la costruzione e la ricostruzione di case di abitazione da parte di privati proprietari, mediante la concessione di mutui per il tramite di istituti di credito autorizzati (articolo 1).

Organo deliberante è la Commissione per l'incremento edilizio presso il Provveditorato Regionale alle OO.PP. del « Commissariato del Governo » (articolo 11).

La Cassa di Risparmio di Trieste è autorizzata a concedere mutui per conto del Fondo (Ordinanza 52/51 - articolo 1).

La gestione delle operazioni di finanziamento, a valere sui fondi stanziati di volta in volta a tal fine, compete alla « Cassa » in forza di apposita Convenzione (Ord. 52/51 - articolo 1) stipulata fra il Governo Militare Alleato e la « Cassa » stessa in Trieste il 3 agosto 1951 e qui registrata l'8 agosto 1951 al n. 589/I/81.

Per rendere amministrativamente evidenti le relative operazioni, detta Convenzione prevede l'esistenza presso la « Cassa » di quattro conti e precisamente:

conto distinto con la sigla « FIE-A », nel quale vengono depositati i fondi stanziati e dal quale la « Cassa » preleva le somme necessarie;

conto distinto con la sigla « FIE-B », nel quale la « Cassa » fa affluire le somme versate dai mutuatari a titolo di rimborso del capitale;

conto distinto con la sigla « FIE-C », nel quale la « Cassa » fa affluire le somme riscosse a titolo di interessi nonché le eventuali penali;

conto distinto con la sigla « FIE-D », nel quale la « Cassa » evidenzia le partite in sofferenza.

I suddetti conti « FIE-A », « FIE-B » e « FIE-C » sono regolati al tasso annuo dell'1 per cento, mentre il conto « FIE-D » è infruttifero.

A compenso della gestione ed a rimborso delle spese di amministrazione alla « Cassa » compete una aliquota degli interessi corrisposti dai mutuatari (ad esclusione degli interessi di mora) nella misura della quarta parte degli stessi.

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

In dipendenza della predetta Convenzione la « Cassa » provvede all'assunzione delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento, all'erogazione dei mutui nonché all'amministrazione degli stessi (mentre l'istruttoria tecnico-economica compete alla segreteria del Fondo Incremento Edilizio presso il Provveditorato Regionale alle OO.PP. del « Commissariato del Governo »).

Nell'esercizio in esame la Commissione ha:

asunto per il tramite della « Cassa » n. 6 domande per	L.	24.400.000
concesso n. 7 mutui per	»	28.000.000

Nello stesso periodo sono stati:

stipulati n. 4 contratti per	»	16.000.000
effettuati n. 32 pagamenti per	»	38.000.000

Alla data del 31 dicembre 1975 gli impegni del Fondo ascendevano a lire 43.175.000 così distribuiti:

erogazioni totali o parziali ancora da effettuare a fronte di mutui stipulati	L.	19.175.000
mutui concessi dalla Commissione FIE e non ancora stipulati	»	24.000.000
<hr/>		
tornano	L.	43.175.000

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

e ciò a fronte di fondi giacenti presso la « Cassa »
(saldo « FIE-A » al 31 dicembre 1975) di lire
126.796.830;

ne risulta una disponibilità effettiva del conto di L. 126.796.830

con una eccedenza quindi, rispetto agli impegni di L. 83.621.830

Alla stessa data i fondi giacenti nei sottoindicati
conti ascendevano a lire 230.394.483 così distri-
buite:

saldo « FIE-B » (rientro capitali) L. 135.549.108

saldo « FIE-C » (interessi), al netto delle com-
petenze per il funzionamento della Commis-
sione FIE e dei pagamenti per premi poliz-
za incendio insoluti (complessive lire 134
mila 275), nonché della quarta parte degli
interessi riscossi di competenza della « Cas-
sa » (lire 62.653.384) » 94.845.375

tornano L. 230.394.483

fondi che, ad esclusione di lire 2.500.000, periodicamente reintegra-
bili per le spese di funzionamento della Commissione FIE, verranno
riversati il 15 febbraio prossimo venturo, rispettivamente il 15 agosto
per la semestralità a seguire, nel conto « Fondo di Rotazione di
Trieste e Gorizia - Sottoconto 2 » presso la Tesoreria Centrale (Legge
10 ottobre 1955, n. 908, articolo 1).

Alla stessa data risultavano in istruttoria presso la Commissione
FIE n. 4940 domande di mutuo per complessive lire 16.976.000.500.

Segue il rendiconto per l'esercizio 1975 con il dettaglio delle voci
costituenti la consistenza del Fondo alla data del 1° gennaio e del
31 dicembre 1975.

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

BILANCIO DI CASSA

Conto « FIE-A »

Consistenza al 1° gennaio 1975 . . .	L.	48.363.476	—	—
+ stanziamenti	—	L.	148.000.000	—
+ interessi maturati sul conto corrente	—	»	640.495	—
— erogazioni	—	»	38.000.000	—
— riversamenti interessi maturati	—	»	32.207.141	—
Consistenza al 31 dicembre 1975 . . .	—	—	L.	126.796.830

Conto « FIE-B »

Consistenza al 1° gennaio 1975 . . .	L.	140.171.390	—	—
+ rientri capitale	—	L.	275.413.665	—
+ interessi maturati sul conto	—	»	619.404	—
— versamento capitale al FRIE	—	»	280.655.351	—
Consistenza al 31 dicembre 1975 . . .	—	—	L.	135.549.108

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

Conto « FIE-C »

Consistenza al 1° gennaio 1975 . . .	L.	99.628.820	—	—
+ incassi per interessi	—	L.	251.066.668	—
+ interessi maturati sul conto . . .	—	»	442.375	—
— versamenti interessi al FRIE . . .	—	»	193.504.829	—
— spese Commissione FIE	—	»	134.275	—
— pagamento provvigione alla « Cas- sa » (1/4 interessi)	—		62.653.384	—
Consistenza al 31 dicembre 1975 . .	—	—	L.	94.845.375

MUTUI IN ESSERE

Consistenza al 1° gennaio 1975 . . .	L.	6.311.905.285	—	—
(n. 3251 partite)				
+ erogazioni « FIE-A »	—	L.	38.000.000	—
— rientri « FIE-B »	—	»	275.413.665	—
= variazione in diminuzione	—	L.	237.413.665	—
Consistenza al 31 dicembre 1975 . .	—	—	L.	6.074.491.620
(n. 3223 partite)				

CONSISTENZA COMPLESSIVA AL 31 DICEMBRE 1975 L. 6.431.682.933

ANNESSO N. 30

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTO-
NOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONI DI COMPETENZE
A PROCURATORI LEGALI »**

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

per l'anno finanziario 1975

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	155.505	
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	155.505	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	155.505	
	Spese per conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	155.505	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	155.505	
II	Totale uscite	155.505	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RENDICONTO DELLE SPESE DI STAMPA
E DELLE SOMME EROGATE

ENTRATE		
Data e numero ricevuta	Causale	Importo
13 febbraio 1975 n. 21/57	Spese di stampa	14.400
14 maggio 1975 n. 1/64	Spese di stampa	21.600
27 maggio 1975 n. 34/64	Spese di stampa	12.000
2 luglio 1975 n. 26/68	Competenze al procuratore delegato	50.505
7 agosto 1975 n. 26/71	Spese di stampa	15.000
9 dicembre 1975 n. 10/76	Spese di stampa	42.000
	Totale	155.505

Nota - Gli originali delle matrici dei vaglia cambiari sono stati allegati al conto giudiziale del 1975.

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI
AI PROCURATORI LEGALI DELEGATI

S P E S E	
Versamento alle Amministrazioni e ai procuratori legali delegati delle somme di cui alle entrate	NOTE
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 20045738 del 17- 2-1975	Allegato 1 - Somma inviata all'ENPAS - Direzione Generale
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 20046444 del 15- 5-1975	Allegato 2 - Somma inviata al Ministero PP. TT.
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 20046584 del 3- 6-1975	Allegato 3 - Somma inviata al Comp. F. S. - Milano
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 30018170 del 3- 7-1975	Allegato 4 - Somma inviata all'avv. Vincenzo Ludovisi - Viterbo
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 20047493 dell'11- 8-1975	Allegato 5 - Somma inviata alle F. S. - Serv. Comm. e Traffico - Roma
Vaglia cambiario Banco Napoli n. 20048437 del 10-12-1975	Allegato 6 - Somma inviata alla Gioventù Italiana

Tesoro

RELAZIONE

Si dichiara che le somme riportate nei prospetti allegati si riferiscono:

quanto a lire 105.000 a spese di stampa rimborsate agli Enti indicati;

quanto a lire 50.505 a competenze pagate ai procuratori legali delegati indicati.

ANNESSO N. 31

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N. 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	15.000	—	15.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	58.200	48.200	10.000
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975	73.200	48.200	25.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio .	25.000	—	25.000

Tesoro

RELAZIONE

Il movimento dei depositi provvisori, nel 1975 ha interessato solo quattro ditte e rimane di scarsa rilevanza, se confrontato al numero dei panifici esistenti in provincia che ammontano a circa 400.

Nel corso del 1975 sono stati effettuati n. 4 depositi per un ammontare di lire 58.200.

Le liquidazioni delle spese riguardano invece 2 ditte delle quali una aveva provveduto al versamento di parte della somma richiesta già nel 1973.

L'ammontare delle spese liquidate comprensive di gettoni ai componenti la Commissione e rimborso spese noleggio autovettura ammonta a lire 48.200 mentre sono state restituite a una ditta lire 1.000 non utilizzate.

Rimangono ancora a fine 1975 da liquidare le spese di n. 2 sopralluoghi.

In merito alla liquidazione spese è da rilevare che l'attuale ammontare del compenso erogato alla Commissione che effettua la visita ispettiva è stato determinato con delibera della Giunta Camerale n. 178 di prot. n. 13259 in data 9 giugno 1970 in lire 3.000 lorde uniformemente a quanto stabilito per i componenti di tutte le Commissioni camerali determinato da disposizioni ministeriali.

La stessa delibera, tenuto conto dell'aumentato costo di funzionamento della Commissione, fissava l'ammontare dei depositi in lire 10.000 per le ditte residenti nel capoluogo e lire 15.000 per le ditte residenti in altri Comuni. La differenza in più per le ditte residenti in provincia è giustificata dalle spese di trasporto che la Commissione deve sopportare per raggiungerne la localizzazione.

Le spese comprendono infatti la liquidazione del gettone di presenza di lire 3.000 lorde ai componenti la Commissione e (per le ditte residenti in provincia) il pagamento della fattura per il noleggio dell'autovettura utilizzata dalla Commissione per effettuare l'ispezione, non potendo usare gli altri mezzi di trasporto tradizionali (treno o autobus) in quanto le località, o ne sono completamente sprovviste o ne sono mal servite.

È da rilevare inoltre che la Camera, provvede a trattenere le R.E. di legge sull'ammontare dei gettoni di presenza e che versa le ritenute stesche unitamente a quelle effettuate al personale, mettendole in evidenza, con apposita annotazione.

Si provvede inoltre a restituire alle ditte le somme non utilizzate, anche se di modesto importo.

ANNESSO N. 32

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTO-
NOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONI DI COMPETENZE
A PROCURATORI LEGALI »**

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO — BOLOGNA

per l'anno finanziario 1975

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE
BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Entrate per conto terzi .	1.091.940	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	1.091.940	

PARTE II. — USCITE
BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	Spese per conto terzi . .	1.091.940	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	1.091.940	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	1.091.940	
II	Totale uscite	1.091.940	

	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	

	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

RELAZIONE

Nell'esercizio relativo all'anno 1975 in alcune vertenze giudiziarie svoltesi fuori della sede di questa Avvocatura, per esigenze di servizio, è stato necessario delegare la rappresentanza delle Amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, a funzionari delle stesse Amministrazioni interessate e a procuratori legali, esercenti nella stessa sede ove pendeva il giudizio.

Precisamente tale delega è stata conferita nelle seguenti vertenze:

A) Processi di cognizione svoltisi innanzi al:

Tribunale di Ravenna - Cont. 463/69 - Randi contro Finanze con delega al funzionario della Intendenza di Fianza di Ravenna	L. 45.000
Tribunale di Parma - Cont. 1187/66 - Dragoni contro GESCAL con delega all'avv. Maffei	» 178.150
Tribunale di Ferrara - Cont. 678/66 - Soc. Trasmec contro LL.PP. con delega all'avv. Magri	» 168.000
Tribunale di Modena - Cont. 890/71 - Finanze contro Sgarbi con delega al funzionario della Dogana di Modena	» 24.000
Tribunale di Parma - Cont. 1160/71 - Cavagnaro contro PP.TT. con delega all'avv. Maffei	» 170.000
Tribunale di Piacenza - Cont. 231/67 - Patri contro Turismo con delega all'avv. Cherchi	» 270.000
Pretura di Borgonovo - Cont. 21/75 - Gerys Sorel con delega all'avv. Maestri	» 10.000
Pretura di Ferrara - Cont. 128/71 - Gulinelli contro Lav. e Prev. Sociale con delega al funzionario dell'Ispettorato del Lavoro	» 37.000
Pretura di Bobbio - Cont. 33/73 - Iselli contro Finanze con delega all'avv. Giordano	» 38.000
Pretura di Forlì - Cont. 137/75 - Brini contro Ditesa con delega all'avv. Papi	» 16.890

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

B) Procedimenti esecutivi immobiliari:

Tribunale di Forlì - Cont. 55/69 - Finanze contro Francesconi con delega al funzionario dell'Intendenza di Finanza	L.	30.000
Tribunale di Ferrara - Cont. 856/72 - Finanze contro Verlicchi con delega al funzionario dell'Intendenza di Finanza	»	12.000
Tribunale di Ferrara - Cont. 1029/69 - Finanze contro Bezzi con delega al funzionario dell'Intendenza di Finanza	»	24.000
Tribunale di Parma - Cont. 1022/66 - Finanze contro Guggia con delega all'avv. Maffei	»	68.900
		<hr/>
Totale rimesso ai delegati	L.	1.091.940
		<hr/> <hr/>

ANNESSO N. 33

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTO-
NOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONI DI COMPETENZE
A PROCURATORI LEGALI »**

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO — BRESCIA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Come da allegata relazione
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	529.445	
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	529.445	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	529.445	
	Spese in conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	529.445	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	529.445	
II	Totale uscite	529.445	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

Tesoro

RELAZIONE

Anche durante l'esercizio finanziario 1975 nelle cause pendenti avanti Tribunali o Preture diverse da quelle ove ha sede l'Avvocatura dello Stato, non potendo per ragioni di servizio gli Avvocati dello Stato essere presenti ad ogni udienza, si è reso necessario delegare, appunto per la partecipazione alle udienze, avvocati e procuratori legali iscritti all'albo, e ciò ai sensi dell'articolo 21 del Testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

Al termine delle vertenze, con esito favorevole all'Amministrazione interessata, e per quelle in cui si sono recuperati dalla controparte i diritti e gli onorari di causa, è stata corrisposta ai delegati una somma come corrispettivo dell'attività svolta.

Di tali vertenze, durante l'esercizio finanziario 1975, ne sono terminate tre, e per esse sono state, pertanto, erogate ai rispettivi delegati per l'attività svolta in giudizio su delega rilasciata da questa Avvocatura distrettuale, le somme che sono indicate nell'allegato elenco, mediante vaglia cambiari della Banca d'Italia, dei quali si allegano le copie fotostatiche dei talloncini poiché gli originali dovranno essere prodotti unitamente al conto giudiziale della riscossione degli onorari relativo al medesimo anno 1975.

Inoltre, nel medesimo esercizio sono stati recuperati, in due giudizi definiti con sentenza che hanno compensato le spese legali, i diritti anticipati da questa Avvocatura al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Brescia onde ottenere la liquidazione delle competenze e degli onorari di avvocato prevista dall'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, per le ipotesi indicate dall'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

Più dettagliatamente le vertenze summenzionate sono le seguenti:

1) Cont. 43/72 - Causa promossa avanti il Tribunale di Brescia dall'ANAS contro il signor Salvi Luigi, avente ad oggetto l'opposizione a decreto ingiuntivo di pagamento indennità di esproprio di terreni per il raddoppio dell'autostrada Brescia-Bergamo.

Con sentenza 19-27 ottobre 1972, n. 1322, passata in giudicato, l'anzidetto Tribunale, in accoglimento dell'opposizione revocava il decreto ingiuntivo emesso dal Presidente del medesimo Tribunale nei confronti dell'ANAS e dichiarava interamente compensate fra le parti le spese del giudizio.

Questa Avvocatura richiedeva ed otteneva dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Brescia la liquidazione delle competenze di procuratore e degli onorari di avvocato previsti dal-

l'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, e versava al suddetto Ordine, per diritti ad esso spettanti, la somma di lire 6.200, ottenendo la ricevuta datata 6 marzo 1973, n. 568, che si allega in copia fotostatica.

Successivamente, ai sensi dell'articolo 21 del testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611, la liquidazione anzidetta veniva trasmessa alla ANAS la quale emetteva mandato di pagamento a favore di questa Avvocatura pari alla metà del totale liquidato dal Consiglio dell'Ordine predetto. Da tale somma venivano recuperati i diritti indicati nella ricevuta summenzionata.

2) Cont. 40/73 - Causa promossa avanti la Pretura di Soresina contro l'ANAS dal signor Liberati Luigi per ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito incidente automobilistico sulla statale n. 415 Milano-Cremona per causa del dissesto del fondo stradale.

Dopo la chiamata in causa, ad istanza dell'ANAS, della Società Compagnia Italiana Costruzioni, appaltatrice dei lavori di ordinaria manutenzione del tronco stradale ove è avvenuto il sinistro, la controversia suddetta veniva transatta fra le parti.

Tramite la Compagnia di Assicurazioni della Società CIC venivano risarciti i danni subiti dal signor Liberati e pagati i diritti e gli onorari dovuti a questa Avvocatura.

All'avv. Angelo Vezzoni con studio in Cremona, delegato da questa Avvocatura a rappresentare l'Azienda Autonoma delle Strade Statali avanti la Pretura di Soresina, veniva inviata per tutta l'attività svolta, a mezzo vaglia cambiario emesso il 14 aprile 1975 dalla Banca d'Italia, n. 41-1550825, la somma di lire 36.075, per competenze di procuratore.

Il suddetto professionista in data 23 maggio 1975 accusava ricevuta.

3) Cont. 411/68 - Causa promossa dai signori Cella Cesare e Maddalena avanti la Pretura di Bergamo contro l'Amministrazione delle Finanze dello Stato.

Oggetto: pagamento somma per vincita al lotto.

In tale controversia il Pretore, con sentenza 9-10 aprile 1970, n. 208, condannava l'Amministrazione delle Finanze dello Stato a pagare ai signori Cella la richiesta somma di lire 210.000, nonché a rimborsare ai Cella medesimi le spese di giudizio.

Avverso la sentenza pretorile l'Amministrazione Finanziaria proponeva appello avanti il Tribunale di Brescia, il quale con sentenza 29 aprile-17 maggio 1971, n. 1032, in accoglimento dell'appello introdotto dall'Amministrazione, rigettava la domanda avanzata dai Cella compensando fra le parti interamente le spese di ambedue i gradi del giudizio.

Tesoro

Anche per effetto della suddetta decisione questa Avvocatura richiedeva ed otteneva dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Brescia la liquidazione delle competenze di procuratore e degli onorari di avvocato previsti dall'articolo 62 del già citato regio decreto e versava all'Ordine suddetto, per diritti ad esso spettanti, la somma di lire 3.000, ottenendo la ricevuta datata 10 dicembre 1971, n. 329, che si allega in copia fotostatica.

Dalla somma successivamente pervenuta dall'Amministrazione delle Finanze dello Stato, richiesta in virtù dell'articolo 21 del testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611, questa Avvocatura recuperava i diritti come sopra anticipati.

4) **Contenziosi:** dal 156 al 192/1974 - Trattasi di n. 37 cause promosse, avanti il Tribunale di Cremona, dalla S.r.l. DOCLASA, contro l'Amministrazione delle Finanze dello Stato, tutte aventi ad oggetto l'opposizione ad ingiunzioni fiscali di pagamento per imposta di registro.

Per assistere l'Amministrazione Finanziaria veniva delegato da parte di questa Avvocatura l'avv. Angelo Vezzoni con studio in Cremona.

Il Tribunale, dopo aver riunite le controversie anzidette, con sentenza 28 maggio-28 giugno 1975, dichiarava il difetto di giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e condannava la Doclasa al pagamento in favore dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato delle spese processuali.

Al delegato, avv. Angelo Vezzoni, questa Avvocatura inviava per la lunga attività svolta, a mezzo vaglia cambiario 20 ottobre 1975, n. 42-0279677, la somma di lire 471.570.

L'anzidetto avvocato faceva pervenire ricevuta datata 80 ottobre 1975.

5) **Cont. 286/73** - Causa promossa dall'ANAS, patrocinata da questa Avvocatura, avanti la Pretura di Breno, contro il signor Casalini Fortunato, per essere risarcita dai danni arrecati a parapetto in muratura nel tronco di strada Breno-Edolo.

La controversia veniva transattivamente definita tra le parti con conseguente pagamento all'ANAS dei danni subiti e degli onorari di avvocato.

All'avv. Angelo Salvi, all'uopo delegato per rappresentare l'Azienda avanti il Pretore di Breno, veniva inviata la somma di lire 12.600 per diritti di procuratore a mezzo vaglia cambiario 22 dicembre 1975, n. 41-1551172, del quale il 29 dicembre 1975 accusava ricevuta.

Durante l'anno 1975 non sono state sostenute spese di stampa da parte di questa Avvocatura distrettuale.

ANNESSO N. 34

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTO-
NOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE
A PROCURATORI LEGALI »**

(R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI CATANZARO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	5.722.680	
	Entrate per conto terzi .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	5.722.680	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	5.722.680	
	Spese per conto terzi . .	—	
	Gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	5.722.680	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

**RIEPILOGO FINALE
BILANCIO DI CASSA**

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	5.722.680	
II	Totale uscite	5.722.680	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

Tesoro

RELAZIONE

Relazione illustrativa del rendiconto della gestione fuori bilancio concernente le competenze di avvocati e procuratori autorizzata dal testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611, articolo 21 e dal regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 febbraio 1972, articolo 2 e seguenti:

Incassate	L.	19.244.860
		<u> </u>
di cui:		
Indivisibili	L.	15.000
Divise	»	13.507.180
Partite di giro	»	5.722.680
		<u> </u>
Totale	L.	19.244.860
		<u> </u>

L'ammontare complessivo di lire 5.722.680 delle partite di giro risultante dal rendiconto - Entrate e Uscite - per l'esercizio finanziario 1975, è così costituito:

1) Cont. 16/68 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 31 ottobre 1968-23 gennaio 1969 definitiva della causa Gatto Concetta contro F.S., la signora Gatto ha pagato la somma di lire 86.300. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 900 che fu poi rimesso all'Ufficiale giudiziario del Tribunale di Paola per diritti di notifica.

2) Cont. 262/74 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Pretore di Catanzaro dle 13 novembre 1974 definitivo della causa ENCIP-CISS conto Lavoro, l'ENCIP-CISS di Roma ha pagato la somma di lire 81.250. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Catanzaro per recupero rimanenza gestione corso di addestramento professionale;

l'importo di lire 7.100 che fu poi rimesso all'Ufficio del Registro di Catanzaro per diritti di registrazione del decreto;

l'importo di lire 350 che fu poi rimesso all'Uff. Giudiziario della Corte d'appello di Roma per diritti di notifica del decreto suddetto.

3) Cont. 263/74 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Pretore di Catanzaro del 15 novembre 1974 definitivo della causa ENCIPP-CISS contro Lavoro, l'ENCIPP-CISS di Roma ha pagato la somma di lire 81.250. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'Ufficio provinciale del Lavoro di Catanzaro per recupero rimanenza gestione corso di addestramento professionale;

l'importo di lire 7.100 che fu poi rimesso all'Ufficio del Registro di Catanzaro per diritti di registrazione del decreto;

l'importo di lire 350 che fu poi rimesso all'Ufficiale giudiziario della Corte d'appello di Roma per diritti di notifica del decreto suddetto.

4) Cont. 1170/71 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 20 giugno-11 dicembre 1973 definitiva della causa ASST contro Cassone Giuseppe, questi ha pagato la somma di lire 1 milione 300.350. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 1.043.620 che fu poi rimesso all'ASST di Napoli per risarcimento danni;

l'importo di lire 530 che fu poi rimesso all'Ufficiale giudiziario di Villa San Giovanni per diritti di notifica della sentenza col precetto.

5) Cont. 254/74 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Pretore di Cosenza del 15 maggio 1974 definitivo della causa Cassa Mezzogiorno contro Cianciaruso Elena, questa ha pagato la somma di lire 40.000. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 18.725 che fu poi rimesso alla Cassa per il Mezzogiorno per recupero capitale e interessi;

Tesoro

l'importo di lire 13.800 che fu poi rimesso all'avvocato Edmondo Quintieri di Cosenza per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 del regio decreto n. 1611 del 1933.

6) Cont. 30/69-bis - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Cosenza 27 maggio-27 giugno 1972 definitiva della causa Soc. Coop. « Cantina sociale » di Torre Melissa contro Finanza, la predetta società cooperativa ha pagato la somma di lire 243.260. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 45.000 che fu poi rimesso all'avvocato Enrico Quintieri di Cosenza per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 regio decreto n. 1611 del 1933.

7) Cont. 229/74 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Reggio Calabria 3 giugno 1974 definitiva della causa Arena Antonino contro Finanze, il signor Arena ha pagato la somma di lire 155.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 35.000 che fu poi rimesso all'avvocato Giuseppe Salazar di Reggio Calabria per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 regio decreto n. 1611 del 1933.

8) Cont. 1056/70 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Crotone 20 aprile 1973 definitiva della causa Costanzo Ottavio contro Finanza, il signor Costanzo ha pagato la somma di lire 105.220. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 34.000 che fu poi rimesso all'avvocato Antonio Volante di Crotone per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 regio decreto n. 1611 del 1933.

9) Cont. 274/72 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Presidente del Tribunale di Catanzaro del 22 maggio 1972 definitivo della causa Lavoro contro Comune di Paludi, l'Intendenza di Finanza di Cosenza ha pagato per conto del Comune di Paludi la somma di lire 129.420. Detta somma venne quindi restituita all'Intendenza di Finanza di Cosenza perché risultò trattarsi di competenze già riscosse.

10) Cont. 359/73 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Presidente del Tribunale di Catanzaro notificato il 28 dicembre 1973 della causa Lavoro contro Comune di Fuscaldo l'Intendenza di Finanza di Cosenza ha pagato per conto del Comune di Fuscaldo la somma di lire 131.665. Detta somma venne quindi restituita all'In-

tendenza di Finanza di Cosenza perché risultò trattarsi di competenze già riscosse.

11) Cont. 9/73 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Palmi del 14-30 giugno 1973 definitiva della causa Migliardi Antonino contro Cassa Mezzogiorno, il signor Migliardi ha pagato la somma di lire 116.140. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 80.000 che fu poi rimesso all'avvocato Mario Cioglia di Palmi per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 del regio decreto 1611/1933.

12) Cont. 104/73 - In seguito a transazione della causa Finanza contro De Leo Luigi, davanti al Tribunale di Palmi, il signor De Leo ha pagato la somma di lire 200.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi versato in conto CEET con quietanza Tesoreria n. 3959 del 13 maggio 1975 a titolo di competenze già spettanti al Funzionario dell'Ufficio del Registro di Palmi, per l'attività procuratoria svolta nel giudizio.

13) Cont. 48/71 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Cosenza 10 novembre-12 dicembre 1973, definitiva della causa ANAS contro fallimento Blasi, il curatore di detto fallimento ha pagato la somma di lire 74.700. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 17.000 che fu poi rimesso all'avv. Edmondo Quintieri di Cosenza, per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 del regio decreto 1611/1933.

14) Cont. 254/74 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Pretore di Cosenza 15 maggio 1974, definitivo della cassa Cassa Mezzogiorno contro Cianciaruso Elena, questa ha pagato la somma di lire 18.725. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 11.200 che fu poi trasmesso alla Cianciaruso perché pagato in più sulle competenze spettanti.

15) Cont. 542/73 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Cicciù Annunziata in forza della sentenza del Pretore di Reggio Calabria 21 novembre 1974 definitiva del giudizio Cicciù Annunziata contro Prefetto di Reggio Calabria, dalla somma corrisposta di lire 47.000 venne prelevato l'importo di lire 17.000 che fu poi rimesso all'avvocato Vincenzo Lacava di Reggio Calabria per competenze relative all'attività procuratoria svolta in detto giudizio quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

16) Cont. 257/66 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Cohn Hildegard in forza delle sentenze: Corte appello

Tesoro

Catanzaro 21 dicembre 1971-17 febbraio 1972 e Corte Cassazione 26 aprile-16 ottobre 1974, definitive del giudizio Finanza contro Cohn Hildegarde, dalla somma corrisposta di lire 269.550 venne prelevato l'importo di lire 204.400 che fu poi rimesso all'Avvocatura generale dello Stato per competenze relative al giudizio di Cassazione.

17) Cont. 228/74 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Reggio Calabria 3 giugno 1974 definitiva della causa Maltese Domenico contro Finanza, il signor Maltese ha pagato la somma di lire 155.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 45.000 che fu poi rimesso all'avv. Giuseppe Salazar di Reggio Calabria per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

18) Cont. 515/64 - In esecuzione della sentenza della Corte di Cassazione 13 febbraio-11 luglio 1974 definitiva del giudizio Giuseppe Rizzuti Siles contro LL.PP., il signor Rizzuti Siles ha pagato la somma di lire 259.520, Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 244.320 che fu poi trasmesso all'Avvocatura Generale dello Stato per competenze relative al giudizio di Cassazione.

10) Cont. 176/75 - In seguito a transazione della causa ANAS s.p.a. IN.CO.CEM., davanti al Prteore di Catanzaro, la s.p.a. IN.CO.CEM. ha pagato la somma di lire 111.600. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 81.600 che fu poi trasmesso alla ANAS di Catanzaro per risarcimento danni.

20) Cont. 953/70 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Cosenza 11 ottobre- 23 ottobre 1972 definitiva della causa Finanza contro Grandinetti Serafino + 2, il signor Grandinetti ha pagato la somma di lire 250.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 72.000 che fu poi rimesso all'Avv. Edmondo Quintieri di Cosenza per competenze relative alla attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 del regio decreto 1611/1933.

21) Cont. 211/64 - In seguito a transazione della causa ANAS contro Plastina Antonio + 1, davanti al Tribunale di Catanzaro, il signor Plastina Antonio ha pagato la somma di lire 1.254.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 1.054.000 che fu poi trasmesso all'ANAS di Catanzaro per risarcimento danni.

22) Cont. 144/69 - In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Cassa per il Mezzogiorno in seguito alla sentenza del

Tribunale di Catanzaro 23 giugno-21 ottobre 1971 definitiva del giudizio Manuarino Nicola contro Cassa Mezzogiorno + 1, dalla somma corrisposta di lire 251.250 venne prelevato l'importo di lire 14.250 che fu poi trasmesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Catanzaro per diritti relativi al parere di congruità espresso su parcella.

23) Cont. 107/74 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Marino Maria in forza delle sentenze: Tribunale Locri 30 aprile 1974-22 maggio 1974 e Tribunale Catanzaro 14 novembre-19 dicembre 1974 definitivo del giudizio Marino Maria contro Liceo Artistico di Siderno, dalla somma corrisposta di lire 320.000 venne prelevato l'importo di lire 20.000 che fu poi trasmesso all'avvocato Giulio Scaglione di Locri per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

24) Cont. 1006/69 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Tropea 30 maggio-16 giugno 1973 definitiva del giudizio Croce Rossa Italiana contro Ospedale civile di Tropea, quest'ultimo ha pagato la somma di lire 393.590. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 314.000 che fu poi rimesso alla CRI per capitale e interessi;

l'importo di lire 16.000 che fu poi rimesso al Tesoro dello Stato con quietanza n. 7999 del 27 agosto 1975 per competenze già spettanti al Cancelliere della Pretura di Tropea per l'attività procuratoria svolta nel giudizio.

25) Cont. 36/72 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Battigaglia Vito in forza della sentenza del Pretore di Rossano 13 luglio 1974 definitiva del giudizio Difesa contro Battigaglia Vito, dalla somma corrisposta di lire 22.620 venne prelevato l'importo di lire 12.000 che fu poi trasmesso all'avvocato Filippo Filippelli di Rossano per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611 del 1933.

26) Cont. 572/65 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 12 luglio 1972-11 gennaio 1973 definitiva della causa Gioventù Italiana contro Mancuso Antonio, questi ha pagato la somma di lire 333.550. Da detta somma vennero quindi prelevati:

Tesoro

l'importo di lire 311.110 che fu poi trasmesso alla Gioventù Italiana per capitale;

l'importo di lire 1.700 che fu poi trasmesso all'Ufficiale Giudiziario di Catanzaro per diritti di notifica.

27) Cont. 461/67 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Palmi 19 aprile-9 giugno 1973 definitiva del giudizio Caminiti Nino + 3 contro Cassa Mezzogiorno, il signor Caminiti ha pagato la somma di lire 212.285. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 44.400 che fu poi trasmesso alla Cassa per il Mezzogiorno per rimborso diritti anticipati all'avvocato Mario Cioglia, delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933;

l'importo di lire 965 che fu poi trasmesso all'Ufficiale giudiziario di Villa San Giovanni per diritti di notifica.

28) Cont. 272/69 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 6-18 maggio 1964 definitiva della causa Agricoltura e Foreste contro Manti Antonino, questi ha pagato la somma di lire 592.145. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 486.945 che fu poi trasmesso all'Ispettorato Provinciale Agrario di Reggio Calabria per capitale e interessi.

29) Cont. 863/70 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 20 giugno-18 ottobre 1973 definitiva della causa Tutino Angiola contro Finanza, la signora Tutino ha pagato la somma di lire 377.730. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 1.030 che fu poi trasmesso all'Ufficiale Giudiziario di Palmi per diritti di notifica.

30) Cont. 750/65 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Catanzaro 4 aprile-28 settembre 1974 definitiva della causa Finanza contro Laganà Antonino, questi ha pagato la somma di lire 816.920. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 211.890 che fu poi trasmesso all'Intendenza di Finanza di Reggio Calabria per rimborso spese e diritti consulenza tecnica geom. Antonio Rizzuto;

l'importo di lire 5.320 che fu poi trasmesso all'ufficiale giudiziario di Reggio Calabria per diritti di notifica.

31) Cont. 1011/69 - In esecuzione della sentenza del Conciliatore di Rende 28 giugno 1972 definitiva della causa F.S. contro De Stefano Giuseppe, questi ha pagato la somma di lire 117.550. Da detta somma vennero quindi prelevati:

l'importo di lire 40.500 che fu poi trasmesso alle F.S. di Reggio Calabria per capitale;

l'importo di lire 16.420 che fu poi trasmesso all'avvocato Edmondo Quintieri di Cosenza per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio qual edelegato articolo 2 regio decreto 1611/1933;

l'importo di lire 2.330 che fu poi trasmesso all'Ufficiale giudiziario di Cosenza per diritti di notifica.

32) Cont. 107/58 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Costanzo Giovanni in forza delle sentenze: Tribunale di Locri 23 giugno-28 luglio 1964 e sentenza Corte d'appello di Catanzaro 25 ottobre-30 novembre 1966, definitive del giudizio GESCAL contro Costanzo Giovanni ed altri, il signor Costanzo ha pagato la somma di lire 67.720. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 570 che fu poi trasmesso al messo di conciliazione di Brancaleone per diritti di notifica.

33) Cont. 190/75 - In seguito a transazione della causa ANAS contro Sansone Sabatino davanti al Pretore di Scalea, il signor Sansone Sabatino ha pagato la somma di lire 150.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 135.000 che fu poi trasmesso all'ANAS di Catanzaro per capitale.

34) Cont. 616/66 - In esecuzione della sentenza del Tribunale di Reggio Calabria 10 giugno-4 luglio 1967 definitiva della causa Bellantoni Francesco contro Finanza, il signor Bellantoni ha pagato la somma di lire 40.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 36.710 che fu poi trasmesso all'Intendenza di Finanza di Reggio Calabria per rimborso diritti anticipati al procuratore legale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

35) Cont. 1062/72 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Pendini Luigi in forza della sentenza del Tribunale di Reggio Calabria 7 febbraio-22 marzo 1974 definitiva della causa Pendini Luigi contro Finanza, dalla somma corrisposta di lire

Tesoro

30.000 venne prelevato l'importo di lire 15.000 che fu poi trasmesso all'avvocato Vincenzo Lacava di Reggio Calabria per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

36) Cont. 68/72 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Toscano Francesco in forza della sentenza del Pretore di Maida 28 maggio 1973 definitiva della causa Toscano Francesco contro Lavoro, dalla somma corrisposta di lire 124.240 vennero prelevati:

l'importo di lire 24.200 che fu versato al Tesoro dello Stato con quietanza n. 12046 del 27 novembre 1975 per competenze già spettanti al funzionario dell'Ufficio del Lavoro di Maida, quale procuratore delegato;

l'importo di lire 1.845 che fu poi trasmesso all'ufficiale giudiziario di Mileto per diritti di notifica.

37) Cont. 81/75 - In seguito a transazione della causa Mazzei Sante contro ANAS il signor Mazzei ha pagato la somma di lire 150.000, dalla quale venne poi prelevato l'importo di lire 122.813 che fu trasmesso all'ANAS di Catanzaro per capitale e interessi.

38) Cont. 295/75 - In esecuzione del decreto ingiuntivo del Tribunale di Crotone 27 marzo 1975 definitivo della causa Cassa Mezzogiorno contro Sitar Vincenzo, questi ha pagato la somma di lire 329.250, dalla quale vennero prelevati:

l'importo di lire 200.000 che fu poi trasmesso alla Cassa per il Mezzogiorno per capitale;

l'importo di lire 9.250 che fu poi trasmesso all'avv. Domenico Nigro per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

39) Cont. 871/70 - In esecuzione della sentenza del Pretore di Cosenza 2-3 maggio 1974 definitiva della causa Ferrovie Calabre Lucane contro Oscar Lucente, questi ha pagato la somma di lire 55.400. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 10.400 che fu poi versato al Tesoro dello Stato con quietanza

n. 12246 del 9 dicembre 1975 per competenze già spettanti al funzionario delle Ferrovie Calabre Lucane, quale procuratore delegato nel giudizio.

40) Cont. 204/74 - In esecuzione della sentenza del Conciliatore di Seminara 28 gennaio 1975 definitiva della causa Lavoro contro Cooperativa « Ceramisti » di Seminara, la predetta cooperativa ha pagato la somma di lire 48.440. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 18.000 che fu poi rimesso all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Reggio Calabria per recupero contributi.

41) Cont. 1/65 - In esecuzione delle sentenze: Tribunale di Catanzaro 1° luglio 1970-9 marzo 1971 e Corte d'appello di Catanzaro 17 dicembre 1974-20 febbraio 1975, definitive della causa Barbuto Rosaria contro Agricoltura e Foreste, la signora Barbuto ha pagato la somma di lire 100.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi restituito alla signora Barbuto Rosaria perché pagato in più sulle competenze.

42) Cont. 837/70 - In seguito a transazione della causa Soc. Bresciano contro ANAS davanti al Tribunale di Catanzaro, la Soc. Bresciano ha pagato la somma di lire 350.000. Da detta somma venne quindi prelevato l'importo di lire 99.500 che fu poi trasmesso all'avvocato Vincenzo Lacava per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio di primo grado, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

43) Cont. 1062/70 - In occasione del pagamento delle competenze dovute da Pendini Luigi in forza della sentenza del Tribunale di Reggio Calabria 7 febbraio-22 marzo 1974 definitiva della causa Pendini Luigi contro Finanza, dalla somma corrisposta di lire 30.000 venne prelevato l'importo di lire 15.000 che fu poi trasmesso all'avvocato Vincenzo Lacava di Reggio Calabria per competenze relative all'attività procuratoria svolta nel giudizio, quale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

44) Cont. 365/69 - In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Ministero dei Lavori pubblici in seguito alla sentenza del Tribunale di Catanzaro 24 gennaio-9 luglio 1973 definitiva del giudizio Gadino Maria contro LL. PP. + 1, dalla somma corrisposta di lire 434.850 venne prelevato l'importo di lire 26.850 che fu poi rimesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Catanzaro per diritti relativi a reso parere di congruità su parcella.

Tesoro

45) Cont. 808/70 -- In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato in seguito alla sentenza del Pretore di Reggio Calabria 14-15 marzo 1973 definitiva della causa Rizzuto contro Finanza, dalla somma corrisposta di lire 64.600 venne prelevato l'importo di lire 34.600 che fu poi trasmesso all'Intendenza di Finanza di Reggio Calabria per rimborso diritti anticipati al procuratore legale delegato ex articolo 2 regio decreto 1611/1933.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla competente Ragioneria Regionale dello Stato.

ANNESSO N. 35

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI
AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSONE DI
COMPETENZE A PROCURATORI »**

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI GENOVA

per l'anno finanziario 1975

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Somma riscossa da controparte per competenze di procuratore liquidate in sentenza e spese anticipate dal procuratore, nella vertenza Soc. ORED c. Difesa Marina. - Cr. 702/70.
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	250.940	
	— entrate per conto terzi .	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	250.940	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Somma rimborsata al procuratore avv. Boraghia, delegato ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, nella causa Soc. ORED c. Difesa Marina Cr. 702/70.
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	250.940	
	— spese per conto terzi .	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	250.940	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	250.940	Come da allegata relazione e parte I e II.
II	Totale uscite	250.940	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

RELAZIONE

Relativamente al titolo III « partite di giro » si è verificata una entrata di lire 250.940 ed una corrispondente uscita dello stesso importo.

Nella vertenza per risarcimento danni promossa da questo legale Ufficio avanti la Pretura di La Spezia con citazione 27 dicembre 1970, per conto del Ministero della Difesa Marina e contro la S.r.l. ORED (Cont. n. 702/70), è stata rilasciata delega ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 all'avvocato Franco Borachia del foro di La Spezia.

La causa si è conclusa favorevolmente all'Amministrazione con sentenza 11 novembre 1974 resa, in sede di appello, dal Tribunale di La Spezia. La sentenza è stata accettata dalla Soc. ORED, che ha rimborsato a questa Avvocatura le spese di lite tassate nelle due fasi del giudizio, spese che sono state rimosse il 21 novembre 1975 e per cui è stata rilasciata la ricevuta n. 34/VII a sensi dell'articolo 1 del Regolamento approvato con D.P.C.M. 29 febbraio 1972, reg. il 15 aprile 1972 al f. n. 43, Reg. n. 7 Presidenza. Dalle competenze così rimosse, sono stati liquidati, a norma dell'articolo 2 del citato Regolamento, i diritti di procuratore e le spese dello stesso anticipate (peraltro liquidati in sentenza) in lire 250.940, a favore dell'avv. Borachia, somma che è stata allo stesso rimessa con vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 42-0899540 di lire 169.110 del 4 dicembre 1975 e n. 41-0094726 di lire 81.830 del 5 dicembre 1975.

Nulla da segnalare per quanto riflette gli altri numeri del titolo della « Gestione fuori bilancio ».

ANNESSO N. 36

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
Per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI
AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI
COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI L'AQUILA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	326.875	
	— entrate per conto terzi	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	326.875	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	326.875	
	— spese per conto terzi .	—	
	— gestioni autonome . . .	—	
		<hr style="width: 50%; margin: 0 auto;"/>	
		326.875	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	326.875	
	Totale uscite	326.875	

	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa dell'esercizio	—	

	Fondo o deficit di cassa al termine dell'esercizio . .	—	

Tesoro

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 326.875 delle partite di giro risultante dal rendiconto entrate ed uscite per l'esercizio finanziario 1975 risulta costituito come appresso:

1) Cont. 7/70 - In seguito a bonario componimento, con verbale di conciliazione del 12 febbraio 1973, della causa già pendente davanti al Tribunale di Vasto De Cinque Maria Nicola c. GESCAL, quest'Avvocatura riscosse dall'avv. Emilio Basilico, procuratore legale del De Cinque, la complessiva somma di lire 390.500 a saldo degli onorari concordati per la definizione bonaria della vertenza. Da tale somma venne prelevato l'importo di lire 207.500 e trasmesso con assegno all'avv. Vincenzo Mastrovincenzo di Vasto per le attività procuratorie da lui svolte in detto giudizio, giusta delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

2) Cont. 274/71 - In seguito a bonario componimento, con favorevole risultato per l'Amministrazione, della vertenza Difesa Esercito c. Soc. a r.l. « Ing. Franco Natalucci & C. », già pendente davanti al Pretore di Castel di Sangro, quest'Avvocatura riscosse dalla Ditta assicuratrice del Natalucci, Soc. S.A.I., agenzia dell'Aquila, la complessiva somma di lire 80.000 a saldo delle competenze ed onorari per la definizione bonaria del giudizio. Da tale somma fu prelevato l'importo di lire 30.000 e trasmesso con assegno all'avv. Pietro Savastano di Castel di Sangro per le attività procuratorie da lui svolte nell'anzidetto giudizio e per le quali era stato delegato dalla scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 2611.

3) Cont. 172/68 - In esito alla sentenza del Pretore di Ortona 17 luglio 1969 nella casa Luciano Giuseppe c. la Cassa per il Mezzogiorno, venne pagata a quest'Avvocatura dal soccombente Luciano la complessiva somma di lire 74.150 a saldo delle spese giudiziali. Da tale somma venne prelevato l'importo di lire 12.550 e trasmesso con assegno all'avv. Renato Serafini di Ortona per le attività procuratorie da lui svolte nel predetto giudizio, giusta delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

4) Cont. 231/71 - In esito alla sentenza del Pretore di Lanciano 29 dicembre 1972 e successivo precetto nella causa tra Fantini ing. Tommaso (attore) e il comm. Salvatore Verre (convenuto) nonché la Prefettura di Chieti (terzo chiamato in causa) venne pagata a que-

sta Avvocatura dal soccombente Verre la complessiva somma di lire 64.920 a saldo delle spese giudiziali. Da tale somma fu prelevato l'importo di lire 28.905 e trasmesso con assegno all'avv. Miranda Gentile di Lanciano per le attività procuratorie dalla medesima svolte in detto giudizio, giusta delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

5) Cont. 98/75 - In forza di decreto ingiuntivo emesso dal Pretore di Ortona nei confronti di Cagiano Giuseppe in data 10 giugno 1975 a richiesta di quest'Avvocatura nell'interesse della Cassa per il Mezzogiorno, fu riscossa dalla scrivente la complessiva somma di lire 43.800 a saldo degli onorari di rappresentanza e di difesa a carico del Cagiano. Da tale somma fu prelevato l'importo di lire 13.800 e quindi rimesso con assegno all'avv. Renato Serafini di Ortona per i diritti di procuratore a lui spettanti per le attività svolte nella suddetta procedura in seguito a delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

6) Cont. 57/75 - Dalla complessiva somma di lire 45.220 pagata a quest'Avvocatura dalla sig.ra Toscani a saldo delle spese giudiziali in forza di decreto ingiuntivo, emesso dal Pretore di Giulianova in data 21 maggio 1975 a richiesta della scrivente nell'interesse della Cassa per il Mezzogiorno e nei confronti di Toscani Margherita, fu prelevato l'importo di lire 15.220 e rimesso con assegno all'avv. Riccardo Cerulli di Giulianova per diritti di procuratore a lui spettanti per le attività svolte nella procedura anzidetta, giusta delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

7) Cont. 245/75 - In forza di decreto ingiuntivo del Tribunale dell'Aquila n. 135/70 del 20 novembre 1970, emesso nei confronti del sig. Cianfarani Rocco a richiesta di quest'Avvocatura nell'interesse dell'Amministrazione forestale dello Stato e della Cassa per il Mezzogiorno, il Cianfarani versò alla scrivente la complessiva somma di lire 54.080 a saldo degli onorari di rappresentanza e di difesa. Da tale somma fu prelevato l'importo di lire 4.600 e rimesso con assegni all'avv. Simonelli di Avezzano per talune attività procuratorie da lui svolte nella procedura di pignoramento immobiliare intraprese, in forza del decreto di cui sopra, nei confronti del Cianfarani e successivamente abbandonata in seguito all'avvenuto pagamento da parte del pignorato di tutti i crediti vantati dalle Amministrazioni sopra indicate. L'avv. Simonelli era stato delegato dalla scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

Tesoro

8) Cont. 53/75 - In forza di decreto ingiuntivo 28 maggio 1975 del Pretore di Casoli emesso nei confronti della sig.ra Del Prete Firmina a richiesta di quest'Avvocatura nell'interesse della Cassa per il Mezzogiorno, la sig.ra Del Prete versò alla scrivente la complessiva somma di lire 34.300 a saldo delle spese giudiziali. Da tale somma fu prelevato l'importo di lire 14.300 e rimesso con assegno all'avvocato Dario Tenaglia di Orsogna per le attività procuratorie da lui svolte nella procedura anzidetta, giusta delega della scrivente ai sensi dell'articolo 2 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

ANNESSO N. 37

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI
AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI
COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI LECCE

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— entrate per conto terzi	1.244.600	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	1.244.600	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— spese per conto terzi .	1.244.600	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	1.244.600	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	1.244.600	
II	Totale uscite	1.244.600	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 1.244.600 delle partite di giro risultante dal rendiconto entrate e uscite per l'esercizio finanziario 1975 è così costituito:

1) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Ruggi Tommaso in forza di sentenza del Tribunale di Taranto 26 settembre 1973, della maggior somma corrisposta, venne prelevato l'importo di lire 106.800 che fu poi rimesso, quanto a lire 100.000 all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio, e quanto a lire 6.800 all'Ente di sviluppo in Puglia e Lucania di Bari, per rimborso spese vive anticipate;

2) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Donnaloia Giovanni in forza di sentenza della Conciliazione di Ostuni 15 maggio 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi rimesso all'avv. Marino Anglani di Ostuni, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

3) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Leo Salvatore in forza di decreto ingiuntivo del Tribunale di Brindisi 7 giugno 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'avvocato Emerico Marzano di S. Pietro Vernotico, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

4) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Catalano Nicola in forza di sentenza del Pretore di Taranto 16 luglio 1974 dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.000 che fu poi rimesso all'avvocato Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

5) In occasione del pagamento delle competenze dovute dai sigg. Camassa Mario e Salvatore in forza di ordinanza della Conciliazione di Brindisi 22 gennaio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 15.000 che fu poi rimesso all'avvocato Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

6) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Piccinno Giuseppe in forza di sentenza del Pretore di Lizzano 25 giugno 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

7) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla sig.ra Sbiroli Beatrice in forza di decreto del G. E. per l'intervento dell'Amministrazione finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 35.000 che fu poi rimesso all'avv. Emerico Marzano di S. Pietro Vernotico, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

8) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Giannico Giuseppe in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto 6 febbraio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

9) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Iannucci Salvatore in forza di sentenza della Conciliazione di Taranto 2 dicembre 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

10) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Brandi Giuseppe in forza di decreto del G. E. per l'intervento dell'Amministrazione finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

11) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Altavilla Emidio, in forza di decreto del G. E. per l'intervento dell'Amministrazione finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

Tesoro

12) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Sgura Giovanni in forza di atto di precetto 22 marzo 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 5.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

13) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Baldaro Giovanni in forza di decreto del G. E. per l'intervento dell'Amministrazione finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 60.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

14) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Cavallaro Nicola, in forza di transazione 20 febbraio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 12.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

15) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla sig.ra Gianfale Angela in forza di sentenza del Tribunale di Taranto del 5 dicembre 1969, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 94.000 che fu poi rimesso, quanto a lire 64.000 all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio, e quanto a lire 30.000 all'Ente autonomo acquedotto pugliese in Bari, per rimborso spese vive anticipate;

16) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Giandomenico Rocco in forza il decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto 24 gennaio 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.200 che fu poi riverso, quanto a lire 35.000 all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo allegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio, e quanto a lire 15.200 all'Ente di Sviluppo di Puglia e Lucania in Bari per rimborso spese vive anticipate;

17) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Savino Franco Carmelo in forza di sentenza del Tribunale di Lecce 20 dicembre 1973, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 45.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo

di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

18) In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Amministrazione provinciale di Brindisi in forza di sentenza della Corte d'Appello di Lecce 23 gennaio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 270.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

19) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Comunità braccianti di Taranto in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Ginosa 7 agosto 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 31.600 che fu poi rimesso, quanto a lire 30.000, all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio e quanto a lire 1.600 all'Ente di sviluppo in Puglia e Lucania in Bari per rimborso spese vive anticipate;

20) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Spagnolo Antonio in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di S. Pietro Vernotico 30 aprile 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 60.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo, all'uopo delegato; per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

21) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Ventura Nicola in forza di sentenza del Pretore di Taranto 23 giugno 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

22) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Nobile Vito in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto 20 giugno 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25.000 che fu poi rimesso all'avv. Raffaele Viglione, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

23) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Starace Umberto in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Brin-

Tesoro

disi 13 marzo 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi rimesso all'avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

24) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Amministrazione provinciale di Brindisi in forza di sentenza della Corte d'Appello di Lecce 19 novembre 1970, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi rimesso alla Cassa per il Mezzogiorno in Roma, per rimborso spese vive anticipate;

25) In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Amministrazione provinciale di Brindisi in forza di sentenza della Corte d'Appello di Lecce 19 novembre 1970, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 40.000 che fu poi rimesso alla Cassa per il Mezzogiorno in Roma per spese vive anticipate.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla Ragioneria regionale dello Stato di Bari.

ANNESSO N. 38

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
Per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI
AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI
COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI MESSINA

per l'anno finanziario 1975

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Vedi allegata relazione.
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— entrate per conto terzi	34.690	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate	34.690	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Vedi allegata relazione.
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— spese per conto terzi .	34.690	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	34.690	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	34.690	Vedi allegata relazione.
II	Totale uscite	34.690	
	Avanzo o disavanzo di cassa nell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

L'ammontare di lire 34.690, risultante dall'allegato rendiconto relativo all'esercizio 1975, è così costituito:

Lire 24.250 - Cont. 256/66 - Biondo Giuseppe e Leopoldo c. Ente Acquedotti siciliani.

Dopo l'autorizzazione dell'Avvocatura generale dello Stato, è stato richiesto il pagamento di metà degli onorari all'Ente Acquedotti siciliani, sentito il parere del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, al quale è stato pagato il suddetto importo.

Lire 10.440 - Cont. 378/69 - Sciacca Antonietta e Casella Rosina c. Assessorato regionale turismo.

Su autorizzazione dell'Avvocatura generale dello Stato, è stato richiesto all'Assessorato al Turismo della Regione siciliana il pagamento della metà degli onorari, sentito il parere del Consiglio dell'ordine degli Avvocati, al quale è stato pagato il suddetto importo.

ANNESSO N. 39

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
Per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI
AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI
COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Come da allegata relazione.
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	
	— entrate per conto terzi	1.659.020	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	1.659.020	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Come da allegata relazione.
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— spese per conto terzi .	1.659.020	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	1.659.020	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	1.659.020	
II	Totale uscite	1.659.020	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

In adempimento a quanto disposto dall'articolo 9 della legge 25 novembre 1971 numero 1041 e del regolamento contenente le norme sulla esazione degli onorari e delle competenze di causa e sulla loro ripartizione fra il personale della Avvocatura dello Stato, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro per il tesoro in data 29 febbraio 1972, si rimette il rendiconto in oggetto riflettente le somme di cui all'articolo 21 del Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611.

Allegati ad esso sono:

- 1) elenco dei vaglia cambiario a favore degli enti pubblici, delle amministrazioni statali ed aziende autonome per rimborso di spese anticipate e varie.
- 2) elenco dei vaglia cambiari emessi a favore dei procuratori legali estranei all'Avvocatura, per compensi loro riconosciuti dall'Ufficio.
- 3) elenco delle quietanze di versamento al capitolo 2368.
- 4) rendiconto della gestione delle entrate e delle uscite.

Sono poi allegate le copie fotostatiche delle matrici dei vaglia cambiari che in originale si troveranno allegate al conto giudiziale che si va a trasmettere alla Ragioneria provinciale dello Stato di Napoli.

Quanto sopra per quanto riguarda *le erogazioni*.

Per quanto attiene alle *acquisizioni* va rilevato, che esse sono state ottenute dai prelievi effettuati dalle somme riscosse per diritti ed onorari dai soccombenti in giudizi prima del versamento al cap. 3486 del bilancio Tesoro del competente esercizio, così come risultante dal conto giudiziale a parte reso.

Null'altro da evidenziare.

ANNESSO N. 40

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI
AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI
COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI PERUGIA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— entrate per conto terzi	74.800	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	74.800	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— spese per conto terzi .	74.800	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	74.800	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	74.800	
II	Totale uscite	74.800	
	Avanzo o disavanzo di cassa di esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 74.800 delle partite di giro risultante dal rendiconto - Entrate e Uscite - per l'esercizio finanziario 1975 è così costituito:

1) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Ramaccioni Mario in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 7 novembre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1.500 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

2) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Soldini Umberto in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1.500 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

3) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Società Terni in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 17 ottobre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 3.600 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

4) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Papa Italiani Solindo in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 17 ottobre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 1.600 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

5) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Rancicchi Ferrero in forza dell'autorizzazione del Pretore di Orvieto in data 15 gennaio 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20.000, che fu poi rimesso all'avv. Domenico Moretti all'uopo delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933 per le attività procuratorie svolte avanti il Pretore di Orvieto.

6) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Palmucci Vincenzo in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 24 settembre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 4.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

7) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Società Nocera Umbra in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 4.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

8) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla S.a.s. Colussi in forza della sentenza del Pretore di Assisi in data 8 novembre 1974, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 600 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

9) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Barberini Angelo in forza della sentenza del T.A.R. in data 21 marzo 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

10) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla S.a.S. Turco in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 17 marzo 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

11) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Marianelli Riccardo in forza della sentenza del Tribunale di Perugia in data 16 giugno 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il cap. 4029.

12) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Soc. Luzi Elettromeccanica in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 4.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

13) In occasione del pagamento delle competenze dovute dagli eredi Baldeschi Cennini in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

14) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Manna Nicola in forza della sentenza del Pretore di Todi in data 17 luglio 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato

Tesoro

l'importo di lire 15.000, che fu poi rimesso all'avv. Luigi Ferretti all'uopo delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933 per le attività procuratorie svolte avanti la Pretura di Todi.

15) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Benemio Gianfranco in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 4.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

16) In occasione del pagamento delle competenze dovute dagli eredi Baldeschi Cennini in forza delle sentenze di 1° e 2° grado, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 5.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

17) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Soc. Zoovit in forza della sentenza della Corte d'Appello di Perugia 30 settembre 1975, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'import di lire 2.000 che fu poi versato sul Cap. 2368 a titolo di recupero spese vive di copia anticipate con il Cap. 4029.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla competente Ragioneria regionale.

ANNESSO N. 41

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI
AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI
COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI POTENZA

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	903.235	
	— entrate per conto terzi	—	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale entrate . . .	903.235	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— spese per conto terzi .	903.235	
	— gestioni autonome . .	—	
	Totale uscite . . .	903.235	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse e pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	903.235	
II	Totale uscite	903.235	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 903.235 delle partite di giro risultante dal rendiconto - Entrate e Uscite - per l'esercizio finanziario 1975 è così costituito:

1) Cont. 99/73 - Ente sviluppo in Puglia e Lucania - D'Amato Nicola.

La vertenza instaurata davanti al Tribunale di Matera con atto di citazione del 10 maggio 1973, è stata definita transattivamente; sono stati pagati i canoni arretrati, rilasciati i locali occupati abusivamente e pagate le spese processuali. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 50.000 in favore dell'avv. Francesco Di Caro, delegato dell'Avvocatura ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 per la rappresentanza in giudizi che si svolgono fuori sede.

La somma di lire 50.000 è stata liquidata per compenso dall'avv. distrettuale ai sensi dell'articolo 49 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

2) Cont. 1/66 - Ministero dei lavori pubblici - Fallimento Ventolino.

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Lagonegro 16 giugno-21 agosto 1972, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 150.000 in favore dell'avv. Antonio Picardi, delegato dell'Avvocatura ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 per la rappresentanza in giudizi che si svolgono fuori sede.

La somma di lire 150.000 è stata liquidata per compenso dall'Avvocato distrettuale ai sensi dell'articolo 49 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

3) Cont. 193/71 - Tataranni Francesco + 8 - Gioventù Italiana.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 6 marzo-30 aprile 1974, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale la Gioventù Italiana ha corrisposto la metà dei di-

ritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 151.185 in favore dell'avv. Francesco Di Caro, delegato dell'Avvocatura ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 per la rappresentanza in giudizi che si svolgono fuori sede.

La somma di lire 151.185 è stata liquidata per compenso dall'avvocato distrettuale ai sensi dell'articolo 49 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

4) Cont. 1/66 - Ministero dei lavori pubblici - Fallimento Ventolino.

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Lagonegro 16 giugno-21 agosto 1972, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 32.130 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

5) Cont. 110/66 - Colucci Francesca - Ministero dei lavori pubblici.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 3 aprile-19 maggio 1973, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 35.730 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

6) Cont. 111/66 - Maggiore Francesco e Buonpastore Raffaella - Ministero dei lavori pubblici.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 3 aprile-19 maggio 1973, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si

Tesoro

sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 35.730 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

7) Cont. 112/66 - Menzella Francesco - Ministero dei lavori pubblici.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 3 aprile-19 maggio 1973, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 35.730 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

8) Cont. 113/66 - Mazzoccoli Elisabetta ed altri - Ministero dei lavori pubblici.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 3 aprile-19 maggio 1973, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 35.730 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

9) Cont. 259/73 - Castelli Pasquale + 4 - Amministrazione agricoltura e foreste.

Per il giudizio definito con sentenza del Pretore di Matera del 25 febbraio 1974, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dell'agricoltura e foreste ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 2.700 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

10) Cont. 193/71 - Tataranni Francesco + 8 - Gioventù Italiana.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 6 marzo-30 aprile 1974, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale la Gioventù italiana ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 70.250 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

11) Cont. 57/67 - Parisi Carmine - Ferrovie dello Stato.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 4 giugno-22 agosto 1974, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 68.850 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

12) Cont. 188/73 - Angelotti Tommaso + 20 - Amministrazione dell'agricoltura e foreste.

Per il giudizio definito con sentenza del Pretore di Matera del 6 maggio 1974, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 3.100 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

■

13) Cont. 120/59 - Stabile Giuseppe - Ministero Difesa-Esercito.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 16 ottobre 1974, non impugnata, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale il Ministero Difesa Esercito ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti

Tesoro

liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 179.490 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

14) Cont. 27/71 - Guglielmo Stefano - Ministero delle Finanze.

Per il giudizio definito con sentenza del Tribunale di Potenza 12 ottobre-10 novembre 1972, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale il Ministero delle finanze ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 13.250 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

15) Cont. 174/68 - Spera Antonio c. Costantino Raffaele e Ente sviluppo.

Per il giudizio definito con sentenza della Corte di appello di Potenza del 12 febbraio 1975, passata in giudicato, si è reso applicabile l'articolo 21 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Ente sviluppo in Puglia e Lucania ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte soccombente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 39.360 in favore del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'articolo 62 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

ANNESSO N. 42

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI
AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI
COMPETENZE A PROCURATORI LEGALI »**

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI TORINO

per l'anno finanziario 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme rimosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— entrate per conto terzi .	524.350	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	524.350	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE II. — USCITE

BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— spese per conto terzi .	524.350	
	— gestioni autonome . .	—	
		<hr style="width: 100%;"/>	
	Totale uscite . . .	524.350	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Totale entrate	524.350	
II	Totale uscite	524.350	

	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio . .	—	

	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

Tesoro

RELAZIONE

Nell'anno 1975 è stata riscossa, ai sensi dell'articolo 21 Testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611, la somma complessiva di lire 37 milioni 213.240, di cui lire 36.688.890 riguardanti la gestione in bilancio, versate in Tesoreria sul capitolo 3486.

La residua somma di lire 524.350 relativa alla gestione fuori bilancio — di cui si produce l'allegato rendiconto — è stata utilizzata nel modo seguente:

— lire 438.000 sono state inviate al Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Torino; esse si riferiscono ai diritti spettanti allo stesso per la liquidazione delle parcelle in giudizi definiti con compensazione di spese (articolo 21 Testo unico n. 1611 del 1933 ed articolo 62 regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611).

— lire 76.000 sono state corrisposte ai procuratori legali estranei all'Avvocatura per l'attività espletata, in rappresentanza della Amministrazione, nonché a funzionari di Amministrazioni dello Stato, per l'attività procuratoria da essi svolta, ai sensi dell'articolo 2 Testo unico n. 1611 del 1933, in periodo anteriore all'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734; in entrambi i casi i relativi compensi sono stati liquidati secondo le tariffe professionali vigenti.

Per l'attività procuratoria, per contro, svolta dai predetti funzionari amministrativi successivamente alla entrata in vigore della legge precitata la somma di lire 10.350, calcolata per la retribuzione di tale attività, è stata versata in Tesoreria sul Cap. 2368 — come risulta dalle allegate copie fotostatiche delle quietanze rilasciate, dalla Tesoreria provinciale dello Stato di Torino.

Gli originali di tali quietanze e le matrici degli assegni dovranno essere allegati al conto giudiziale; se ne accludono, pertanto, le copie fotostatiche.

ANNESSO N. 43

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
Per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI
AUTONOME ED ENTI PUBBLICI E CORRESPONSIONE DI
COMPETENZA A PROCURATORI LEGALI »**

(R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI VENEZIA

per l'anno finanziario 1975

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Parte prima — Entrate

Bilancio di cassa

Parte seconda — Uscite

Bilancio di cassa

Riepilogo finale

Bilancio di cassa

Relazione

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

PARTE I. — ENTRATE
BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	Come da allegata relazione.
II	Entrate in conto capitale .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— entrate per conto terzi	155.265	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale entrate . . .	155.265	

PARTE II. — USCITE
BILANCIO DI CASSA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	Come da allegata relazione.
II	Spese in conto capitale . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— spese per conto terzi .	155.265	
	— gestioni autonome . . .	—	
	Totale uscite . . .	155.265	

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Tesoro

RIEPILOGO FINALE

BILANCIO DI CASSA

Parte	DENOMINAZIONE	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate	155.265	Come da allegata relazione.
II	Totale uscite	155.265	
	Avanzo o disavanzo di cas- sa dell'esercizio	—	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio) .	—	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio .	—	

RELAZIONE

1) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dal soccombente Dalla Santa Remo, a seguito di rinuncia agli atti (ex articolo 306 c.p.c.) da parte dello stesso, dalla somma corrisposta dal suddetto soccombente, venne prelevato l'importo di lire 30.000 e rimesso all'avv. Mario Pietriboni di Belluno (ved. vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 41-0344566 del 15 aprile 1975), a titolo di competenze, per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo (delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933 dinanzi al Pretore di Belluno, precedentemente alla rinuncia agli atti della controparte.

2) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dal soccombente Favato Clemente, in virtù della sentenza 23 ottobre 1971, pronunciata dal Pretore di Montagnana, dalla somma corrisposta dal predetto soccombente, venne prelevato l'importo di lire 32.705 e rimesso all'avv. Bruno Russello di Montagnana (ved. vaglia camb. della Banca d'Italia n. 41-0344729 datato 30 giugno 1975), a titolo di competenze, per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo, delegato ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 1611-1933, dinanzi al Pretore di Montagnana nel giudizio di 1° grado svoltosi dinanzi all'anzidetto Pretore.

3) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dal sig. Da Re Beniamino, in virtù dell'ordinanza di assegnazione 18 giugno 1975 del Tribunale di Treviso, dalla somma corrisposta dal predetto soccombente, venne stralciato l'importo di lire 37.750 e rimesso all'avv. Antonio Munari di Treviso (ved. vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 41-0345005 datato 13 novembre 1975), delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933, dinanzi al Tribunale di Treviso, nel giudizio di 1° grado svoltosi dinanzi all'anzidetto Tribunale.

4) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dalla Soc. Pandoro Melegatti a seguito di rinuncia degli atti (ex. art. 306 c.p.c.) da parte della stessa, dalla somma corrisposta dalla predetta Società, venne stralciato l'importo di lire 44.810 e rimesso all'avv. Sergio Mancini di Verona (ved. vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 41-0345041 datato 28 novembre 1975), a titolo di competenze, per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo, delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933, dinanzi al Pretore di Verona, precedentemente alla rinuncia agli atti della controparte;

Tesoro

5) In occasione del pagamento delle competenze legali dovute dalla Grandese Bruna, in virtù della sentenza 4 luglio 1973, pronunciata dal Pretore di Mestre, dalla somma corrisposta dalla predetta soccombente, venne stralciato l'importo di lire 10.000 e rimesso all'avv. Piero Bergamo di Mestre (ved. vaglia cambiario n. 41-0345049 della Banca d'Italia datato 3 dicembre 1975), a titolo di competenze, per le funzioni procuratorie svolte dal medesimo, delegato ai sensi dell'articolo 2 regio decreto 1611/1933, nel giudizio di 1° grado svoltosi dinanzi al suddetto Pretore.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale già presentato alla competente Ragioneria regionale.

Si allegano fotocopie autenticate delle parcelle dei procuratori delegati con i relativi vaglia cambiari.